



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Verona



COMMISSIONE ESCURSIONISMO

TREKKING PICOS DE EUROPA

dal 14 al 21 luglio 2018

I Picos de Europa, una catena montuosa che si trova in Spagna nelle Asturie, così chiamati perché, le navi che arrivavano dalle Americhe, erano la prima cosa che vedevano all'orizzonte. E' una catena calcarea che presenta alcune fra le vette più alte della Spagna. Si tratta di montagne mozzafiato: il massiccio calcareo dei Picos de Europa, delimita le Asturie, arrivando in alcuni punti fino a 15 chilometri dal mare. Le altezze superano i 2600 metri di altitudine, ma a una media di soli 25 Km dalla costa. Circa 7000 Km² formano un parco nazionale, paradiso per escursionisti e scalatori, nonché per orsi, cinghiali, camosci, avvoltoi e aquile reali. I picos de Europa sono divisi in tre grandi massicci: il massiccio Occidentale (o Cornion), Centrale (o degli Urrieles) e Orientale (o di Andara).

Programma

1° giorno (sabato 14)

Ritrovo ore 8,30 al parcheggio autostrada Verona-sud. Trasferimento in pullman per Bergamo aeroporto e imbarco per Santander, poi trasferimento con minibus a Espinama.

2° giorno (domenica 15), Espinama (m.877) - Fuente Dè (m.1095) - rif. Collado Jermoso (m.2075)

Da Espinama (m.877) su stradina si arriva a Fuente Dè (m.1095), si sale su uno dei sentieri più spettacolari creati ai tempi delle miniere, i Tornos de Liordes (m.1941), si continua attraverso la Vega de Liordes (m.1923) per superare Las Colladinas e si raggiunge il rifugio Diego Mella o Collado Jermoso (m.2075). Il rifugio è situato in una enclave spettacolare sulle pendici di Leonesa, ha una vista sul massiccio occidentale dei Picos sulle cui cime si distingue Peña Santa de Castilla.

distanza: km 12 dislivelli: +1185 -15 tempo: 5.00/6.00 H

3° giorno (lunedì 16), rifugio Collado Jermoso (m.2075) - rifugio Vega de Urriellu (m.1950)

Dal rifugio Collado Jermoso (m.2075) ci si sposta verso Cabaña Verónica (m.2325) attraverso la Casares Horcada per poi continuare la discesa dei Boches, (discesa tecnica dotata di cavo). Dopo aver superato questa sezione si passa attraverso l'Hou senza terra e si per raggiunge il rifugio Delgado Ubeda o Vega de Uriellu (m.1950), alla base del Picu Urriellu o Naranjo de Bulnes (m.2519), considerato il rè di queste montagne e culla dell'alpinismo spagnolo.

distanza: km 12 dislivelli: +700 - 825 tempo: 5.00/6.00 H

4° giorno (martedì 17), rifugio Vega de Urriellu (m.1950) - Poncebos (m.222)

Dal rifugio Vega de Urriellu (m.1950), si sale costantemente all'Horcada Arenera (m.2279) per poi scendere al rifugio J.Ramon Lueje o Cabrones (m.2030), e attraverso Canal de Amuesa a Bulnes (m.647).

Da questo villaggio carismatico si scende attraverso il Canale Tejo, dopo aver attraversato il fiume Cares dal ponte La Jaya, si arriva a Poncebos (m.222).

distanza: km 16 dislivelli: -1978 + 250 tempo: 8.00 H

5° giorno (mercoledì 18), Poncebos (m.222) - Cain (m.465)

Da Poncebos (m.222) si sale lungo la riva sinistra del fiume Cares dove inizia il sentiero del Cares (m.259), il percorso continua impressionante scavato nella roccia e numerose gallerie, si passa il Casetón di Siagu e Vine ai piedi del Canal de la Raya e raggiunge Culiembro (m.437), al ponte di Bolín si attraversa il fiume e poco più avanti al ponte del camoscio si ritorna sul margine sinistro, il sentiero entra in una serie di tunnel,



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Verona

COMMISSIONE ESCURSIONISMO



in cui ci sono grandi aperture da vedere sulla sinistra, raggiunge la diga di bypass idroelettrico in quella che è conosciuta come Portilla del Cares, dove si attraversa sulla riva destra e a breve distanza sul ponte di Pinteros di nuovo sulla riva sinistra, quindi si arriva Cain (m.465).

distanza: km 12 dislivelli: +533 -290 tempo: 4.00 H

6° giorno (giovedì 19), Cain (m.465) - rifugio Cabana de Pastores o Vega di Enol (m.1100)

Da Cain (m.465) si scende sulla Ruta del Cares fino al ponte di Bolin (m.446), lasciata la Ruta si sale sulla sinistra sul sentiero del Canal de Trea, si arriva ad una sorgente conosciuta come la fonte di Puyu, e si risale un canale sotto l'Huerto del Rey raggiungendo il Collado de las Cruces (m.1572), per poi arrivare al rifugio Marqués de Villaviciosa o Vega de Ario (m.1631). Si sale ora al belvedere del Collado del Jito (m.1638), si scende attraversando il canale Las Reblagá verso Llanguiellu (m.1215), si arriva a Bobias (m.1250), lago di Ercina (m.1133), lago di Enol (m.1081) e rifugio Cabana de Pastores o Vega di Enol (m.1100).

distanza: km 18.4 dislivelli: +1160 -525 tempo: 6.00/7.00 H

7° giorno (venerdì 20), rifugio Vega de Enol (m.1100) - Cangas de Onis (m.65)

Dal rifugio Vega de Enol (m.1100) si scende in circa 30 minuti al Bufferera Parking (m.1050) e poi con bus di linea si scende a Cangas de Onis (m.60).

Giornata libera (turismo shopping

8° giorno (sabato 21)

Trasferimento aeroporto Santander per rientro in Italia, 14.45 orario volo per Bergamo, poi trasferimento in pullman per Verona

Costo Soci CAI: 800,00 euro

La quota comprende:

Guida locale

Trasferimento da Verona a Bergamo (A/R)

Trasferimento da Santander a Espinama

Trasferimento da Cangas de Onis a Santander

Trasferimento dai laghi di Enol a Cangas de Onis

7 mezze pensioni (rifugi e alberghi) + cestino per pranzo al sacco

La quota non comprende:

Volo A/R Bergamo Santander, bevande, extra personali in genere e tutto quello che la quota comprende.

Abbigliamento: scarponi da trekking sopra la caviglia (obbligatori), abbigliamento da alta e media montagna (berretto, guanti, occhiali da sole, crema protettiva, ecc.).

Varie: per i rifugi è d'obbligo il sacco lenzuolo e portare un asciugamanino.

Difficoltà: Il trekking prevede tappe giornaliere mediamente di 6/7 ore di cammino con significativi dislivelli da superare, adatto a persone allenate.

Info: Lorenzo Costantini (347-2258508), Zoe Bressan (348-8945087)